

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

## DETERMINAZIONE

N. G03173 del 17/03/2014

Proposta n. 4179 del 13/03/2014

**Oggetto:**

Revoca della Determinazione n. G01542 del 04/11/2013 "DM 8/4/2009 Misure fitosanitarie d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità della Diabrotica virgifera virgifera Le Conte. Approvazione programma contenimento e conferma zone delimitate sul territorio della Regione Lazio." Approvazione delle linee guida regionali per il controllo sostenibile della Diabrotica nel Lazio.

**Proponente:**

Estensore	NUCCITELLI LUCIANO	_____
Responsabile del procedimento	LUCIANO NUCCITELLI	_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: revoca della Determinazione n. G01542 del 04/11/2013 “DM 8/4/2009 Misure fitosanitarie d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte. Approvazione programma contenimento e conferma zone delimitate sul territorio della Regione Lazio.” Approvazione delle linee guida regionali per il controllo sostenibile della Diabrotica nel Lazio.

## IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE CACCIA E PESCA

Su proposta del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale regionale” e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione 2014/19/UE del 6 febbraio 2014 che modifica l'allegato I della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e sopprime il punto 0.1 nella parte A, sezione II, lettera a) relativo a *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione 2014/62/UE del 6 febbraio 2014 che abroga la decisione 2003/766/CE relativa a misure d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte;

**VISTA** la Raccomandazione della Commissione 2014/63/UE del 6 febbraio 2014 concernente su misure di controllo della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte nelle aree dell'Unione in cui la sua presenza è confermata;

**VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 aprile 2009, recante “Attuazione della decisione n. 2003/766/CE, modificata dalle decisioni 2006/564/CE e 2008/644/CE, relativa alle misure d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte”;

**VISTA** la Determinazione n. G01542 del 4 novembre 2013 “DM 8/4/2009 Misure fitosanitarie d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte. Approvazione programma contenimento e conferma zone delimitate sul territorio della Regione Lazio”

**CONSIDERATO** che l'Unione Europea ha revocato le misure d'emergenza relative alla *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte, escludendo il parassita dalla lista degli organismi da quarantena;

**CONSIDERATO** che è necessario, come raccomandato dalla UE agli Stati Membri, destinare ai produttori di mais orientamenti strategici di difesa integrata atti al controllo della Diabrotica con l'adozione di misure contro tale organismo nocivo maggiormente efficaci in termini di costi e sostenibili dal punto di vista ambientale;

**RITENUTO** necessario, revocare la Determinazione n. G01542 del 04/11/2013 e, con essa, le delimitazioni nel territorio regionale in cui è obbligatorio adottare le misure fitosanitarie d'emergenza intese a prevenire la propagazione della Diabrotica virgifera virgifera Le Conte;

**RITENUTO** necessario procedere alla stesura delle linee guida regionali per il controllo sostenibile della Diabrotica nel Lazio, al fine di agevolare la comprensione delle misure fitosanitarie atte a minimizzare l'impatto di tale organismo sulla resa del mais, in attuazione della Raccomandazione della Commissione 2014/63/UE del 6 febbraio 2014;

**VISTE** le "Linee guida regionali per il controllo sostenibile della Diabrotica nel Lazio" (allegato I), facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione nel quale sono indicate le misure fitosanitarie idonee a limitare lo sviluppo della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte;

**RITENUTO** necessario approvare le "Linee guida regionali per il controllo sostenibile della Diabrotica nel Lazio" (allegato I), facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

### **DETERMINA**

per quanto in premessa,

- di revocare la Determinazione n. G01542 del 04/11/2013 e, con essa, le delimitazioni nel territorio regionale in è obbligatorio adottare le misure fitosanitarie d'emergenza intese a prevenire la propagazione della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte;
- di approvare le "Linee guida regionali per il controllo sostenibile della Diabrotica nel Lazio" (allegato I), facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione nel quale sono indicate le misure fitosanitarie idonee a limitare lo sviluppo della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte;

La presente determinazione entra in vigore il giorno stesso della sua adozione e sarà pubblicata sul sito del Servizio Fitosanitario Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Roberto Ottaviani

## **Allegato I**

### **“Linee guida regionali per il controllo sostenibile della Diabrotica nel Lazio”**

Le misure fitosanitarie idonee a limitare lo sviluppo della Diabrotica virgifera virgifera nelle coltivazioni di mais si differenziano a seconda che l'insetto sia presente o meno nell'areale di coltivazione.

#### **1 - Misure indicate nelle aree con presenza di Diabrotica**

Si consiglia ai coltivatori di mais delle aree in cui il parassita è presente di adottare metodi di monitoraggio volti a valutare l'andamento della popolazione infestante di Diabrotica, facendo ricorso a trappole attrattive a feromone oppure con trappole cromotropiche.

Per un controllo sostenibile della Diabrotica, **sono sconsigliati interventi insetticidi** che, nella generalità dei casi, risultano di difficile esecuzione poiché sono esclusivamente di tipo adulticida e da effettuarsi con il mais in levata alla massima altezza. Ciò presuppone l'impiego di attrezzature speciali, normalmente non in dotazione di aziende ordinarie. Esperienze condotte con i programmi di eradicazione negli anni passati, in cui si è fatto ricorso a “irroratrici a cannone” a lunga gittata, sono intervenute ulteriori problematiche connesse alla deriva degli aerosol.

Trattamenti con geo-insetticidi alla semina, infine, non hanno rivelato risultati soddisfacenti, spesso sono intervenuti effetti dannosi a carico dell'entomofauna utile.

La rotazione è ritenuta, in base a studi scientifici, la tecnica più efficace per eradicare e rallentare la propagazione della Diabrotica e per ridurre gli effetti dannosi sulle produzioni maidicole. Oltre a costituire un mezzo efficace di controllo del parassita, la rotazione colturale migliora o mantiene la fertilità del terreno e interrompe il ciclo dei parassiti e delle infestanti del mais, riducendo di conseguenza la dipendenza degli agricoltori dai fertilizzanti e dagli antiparassitari. L'uso della rotazione come metodo di lotta, di conseguenza, migliora anche la qualità dell'aria, dell'acqua e della biodiversità.

Per i motivi esposti, le misure fitosanitarie proposte sono le seguenti:

#### **1a - Evitare il ristoppio del mais**

Ove possibile, è buona norma evitare il ristoppio della coltura, poiché tale pratica favorisce la proliferazione dell'insetto e, con l'aumento della popolazione infestante, aumentano i rischi di ingenti danni, con perdita di prodotto. Si consiglia pertanto il ricorso all'avvicendamento e alla rotazione delle colture nello stesso appezzamento, con un turno almeno biennale.

#### **1b - Semina anticipata**

Qualora si faccia ricorso al ristoppio, nei casi più estremi alla “monosuccessione”, qualora le condizioni del terreno e l'andamento climatico lo consentano, la semina del mais dovrebbe essere “anticipata” in modo da evitare che la germinazione del seme coincida con la schiusura delle uova e con la fuoriuscita delle larve del parassita nel terreno. Negli areali laziali il termine temporale per la semina anticipata è orientativamente la metà di aprile.

#### **1c - Semina posticipata o coltivazione del mais in secondo raccolto**

In analogia a quanto considerato nel punto precedente, una semina ritardata, quando ormai lo sviluppo delle larve di Diabrotica nel terreno si è concluso, mette al riparo gli apparati radicali

dall'aggressione delle larve. In tal caso il mais può anche succedere ad una coltura intercalare, connotandosi come coltura di secondo raccolto.

Negli areali laziali il termine temporale per la semina posticipata è orientativamente fissata ai primi di giugno.

Nelle zone infestate da Diabrotica è altresì buona norma adottare misure che non consentano all'insetto di migrare e quindi di diffondersi in altri areali talvolta distanti.

### **1d - Evitare i trasporti accidentali dell'insetto**

- con il movimento della terra dei campi di granturco della zona infestata al di fuori di essa, poiché tale materiale può contenere sia uova che larve di Diabrotica;
- con il movimento di trinciato di mais prodotto nella zona infestata al di fuori di essa, poiché tale materiale può contenere adulti di Diabrotica;
- con il movimento delle macchine agricole (trattrici, trincia raccogliatrici, mietitrici, ecc.) utilizzate nei campi di granturco della zona infestata al di fuori di essa, poiché tale movimento può favorire il trasporto accidentale dell'insetto.

nei casi in cui sia necessario spostare macchine ed attrezzature da un'area notoriamente infestata da Diabrotica ad una area considerata indenne, è buona norma ricorrere ad una pulizia delle macchine stesse per ridurre i rischi di trasporto.

### **2 - Misure indicate nelle aree in cui la Diabrotica non è presente**

E' sempre buona norma predisporre osservazioni atte a rilevare se l'insetto nocivo sia assente e se si sta operando in un areale di coltivazione "indenne".

Le misure proposte nelle aree indenni sono di tipo "preventivo", volte a scongiurare l'introduzione nell'area dell'insetto che avviene, quasi sempre, in modo accidentale. Le azioni da intraprendere quindi riflettono in gran parte quanto riportato nel punto 1d:

- evitare di introdurre terra prelevata in campi di granturco della zona infestata poiché tale materiale può contenere sia uova che larve di Diabrotica;
- evitare di introdurre trinciato di mais prodotto nella zona infestata, poiché tale materiale può contenere adulti di Diabrotica;
- evitare il movimento e l'introduzione di macchine agricole (trattrici, trincia raccogliatrici, mietitrici, ecc.) utilizzate nei campi di granturco di zona notoriamente infestata, poiché tale movimento può favorire il trasporto accidentale dell'insetto;
- nei casi in cui sia necessario spostare macchine ed attrezzature da un'area notoriamente infestata da Diabrotica ad una area considerata indenne, è buona norma ricorrere ad una preventiva pulizia delle macchine stesse da effettuarsi nell'area infestata, prima ancora di effettuare la movimentazione, per ridurre i rischi di trasporto accidentale dell'insetto;
- effettuare la rotazione, soprattutto quando non si hanno esigenze "forzate" di ristoppio, secondo quanto proposto al punto 1a.